

+68,9%
UTILE DI CREDEM
NEL PRIMO TRIMESTRE

Il gruppo Credem chiude il primo trimestre dell'anno con un utile netto consolidato a 134,8 milioni di euro (+68,9% annuo). Il risultato è stato influenzato dal «favorevole andamento del margine finanziario», spiega la banca in una nota. Credem ha continuato a sostenere il tessuto economico con i prestiti alla clientela che hanno raggiunto 33,8 miliardi (+3,2% annuo).

Gennaio-marzo
Fineco, utile netto
record: 147,3 mln
Gestiti 27,9 mld

» Fineco mette a segno un utile netto record nel primo trimestre: il risultato è di 147,3 milioni di euro (+19,1% anno su anno). Ricavi totali a 293,7 milioni (+14,9% annuo). Le masse gestite di Fineco Asset Management sono pari a 27,9 miliardi. Quanto alla raccolta, ad aprile è pari a 831 milioni, di cui gestito a 267 milioni. I ricavi stimati brokerage nel mese di aprile sono di 12 milioni.

Gia Sviluppo, ambiente, lavoro: incontro con il sindaco Guerra Fare comunità è la chiave per vincere le nuove sfide

» Di fronte a sfide congiunturali di grande portata, che cambieranno radicalmente anche il sistema produttivo, il confronto e la collaborazione tra gli attori di una comunità sono fondamentali. Con questa consapevolezza, il consiglio generale del Gruppo Imprese Artigiane, che ha riunito ieri una quarantina di componenti, si è confrontato con il sindaco di Parma Michele Guerra, per parlare delle azioni che saranno fondamentali nel prossimi anni per lo sviluppo delle imprese del territorio.

È stato il presidente dell'associazione Giuseppe Iotti a introdurre i temi dell'incontro, dalla transizione energetica, e digitale, alle difficoltà del contesto attuale (inflazione, credito, burocrazia).

«Come amministrazione - permette il primo cittadino - ci stiamo interrogando sulle azioni necessarie allo sviluppo economico del territorio e per questo è nato un nuovo settore dedicato». Senza infrastrutture digitali «non si tiene il passo - ricorda Guerra - ma preoccupano soprattutto i dati ambientali. Per questo stiamo lavorando alla stesura di patti climatici, che includono azioni e impegni comuni, a cui dobbiamo convergere per ottenere i finanziamenti europei, nell'ambito di una presa di coscienza e di responsabilità della componente pubblica e di quella privata. E le imprese del territorio stanno dimostrando il loro impegno».

Al centro c'è sempre il tema dei costi energetici. «Sta nascendo un modello comunitario nuovo - dice il sindaco - con ripercussioni su vari fronti, a cominciare da quello economico. Ora la priorità, come amministrazione, è far decollare i 30 progetti territoriali nell'ambito del Pnrr». Il dialogo passa attraverso altre priorità per le imprese del territorio, dalle infrastrutture

Presidente

Il presidente del Gia Giuseppe Iotti ha aperto l'incontro insieme al direttore Maurizio Caprari: «La nostra associazione sta mettendo in campo molte iniziative e nei prossimi anni avrà un ruolo particolarmente significativo. Dobbiamo supportare le piccole imprese in questa fase cruciale».



rimaste incompiute, alla valenza strategica dell'aeroporto. «Tutto si collega alla transizione ecologica - sottolinea il sindaco - servono i passi giusti nel rispetto di una comunità che oggi appare molto più sofferente di un tempo. Ci sono 35-40mila cittadini in condizioni di povertà. È necessario che la rete pubblico-privata funzioni sempre meglio».

Di fronte a povertà e difficoltà di integrazione Iotti ricorda il paradosso delle imprese che non riescono a trovare personale da inserire. «Per ridurre il gap serve l'impegno di tutti - dice -. Occor-

Incontro

Nella foto, da sinistra il presidente del Gia Giuseppe Iotti, il sindaco Michele Guerra in collegamento e il direttore del Gia Maurizio Caprari.

re una pianificazione territoriale per formare e inserire al lavoro i cittadini stranieri». Il presidente Iotti pone l'accento anche su un rischio ideologico: quello di pensare al Nord Italia (Parma compresa) a un'area del Paese vocata alla dematerializzazione. «Chiediamo alla politica e anche alle università di tenere sempre presente che il nostro è un territorio manifatturiero, composto da medie, piccole e piccolissime imprese. Vorremmo che si guardasse a ciò di cui hanno bisogno le realtà produttive».

Patrizia Ginepri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati del primo trimestre Bper, l'utile netto sfiora i 291 milioni

» Bper mette a segno nel primo trimestre un utile netto consolidato di 290,7 milioni di euro, «dopo aver speso 69,5 milioni di euro relativi al contributo al Single Resolution Fund», spiega in una nota l'ad Piero Luigi Montani. I ricavi «core» ammontano a 1.232,1 milioni di euro, +13,1% rispetto al quarto trimestre 2022 e +49% rispetto al primo trimestre 2022. Bper migliora anche l'efficienza operativa e la qualità del credito. Prosegue il trend positivo relativo al processo di derisking che prevede un'ulteriore cessione di crediti Utp per oltre 400 milioni di valore lordo esigibile complessivo, da perfezionarsi entro l'approvazione dei ri-

sultati del primo semestre 2023. Montani commenta: «Consapevoli delle incertezze di un complesso quadro macroeconomico, affrontiamo il resto dell'anno in corso con fiducia, convinti che riusciremo a consolidare i livelli di redditività finora conseguiti a beneficio di tutti gli stakeholders, anticipando la traiettoria di crescita ipotizzata lo scorso anno nel Piano Industriale 2022-2025. L'attuale contesto di mercato ci pone davanti a nuove sfide che la banca saprà gestire efficacemente grazie ai progressi compiuti sul fronte della generazione dei ricavi, alla robusta posizione patrimoniale e di liquidità e alla solida qualità del credito».

Salone dell'agroalimentare Tuttofood, focus sui falsi: valgono 120 miliardi Premiati i progetti più innovativi a Milano

Sportivi in fiera

A Tuttofood sono intervenuti il velocista italiano e campione olimpico Marcell Jacobs, il campione di salto triplo Andy Diaz Hernandez, cubano naturalizzato italiano, e l'ex triplista e lunghista italiano Fabrizio Donato, bronzo olimpico a Londra 2012.

» Sale a 120 miliardi il valore del falso made in Italy agroalimentare nel mondo. Un tema «caldo» per il settore, di cui si è parlato ieri nella seconda giornata di Tuttofood. La manifestazione dedicata all'agroalimentare continua a Rho, negli spazi di Fiera Milano, fino a domani. Coldiretti si sofferma sul problema dell'italian sounding, con una «esposizione della top ten del Made in Italy tarocco a tavola» in uno dei padiglioni di Tuttofood. L'associazione rileva, in questo campo, «la spinta della strana alleanza tra Russia e Usa». La produzione di imitazioni dei formaggi italiani, sottolinea, nel 2022 ha raggiunto negli Stati Uniti il quantitativo record di oltre 2,7 miliardi di chili, con una crescita esponenziale negli ultimi 30 anni, tanto da aver superato addirittura la stessa produzione di formaggi americani come Cheddar e Colby. Coldiretti fa notare poi «la vera novità del Made in Italy rappresentata oggi dalla Russia, dove si stanno moltiplicando le fabbriche specializzate nella produzione di imitazione dei formaggi e salumi italiani per sostituire quelli originali». L'industria del falso comunque è un problema planetario.

A Tuttofood si è discusso anche della proposta di regolamento Ue sul packaging: pare prevalere un «no» compatto dai rappresentanti della filiera alimentare. Emergono preoccupazioni per eventuali rischi alimentari, perplessità sul reale risvolto sostenibile e timori per le conseguenze sui consumi.

Non solo convegni. A Tuttofood si sono visti anche ospiti famosi. In particolare tre sportivi: il velocista italiano e campione olimpico Marcell Jacobs, il campione di salto triplo Andy Diaz Hernandez, cubano naturalizzato italiano, e l'ex triplista e lunghista italiano Fabrizio Donato, bronzo olimpico a Londra 2012 e oro europeo a Helsinki, oltre ad essere stato 23 volte oro ai campionati italiani.

Infine, i premi. Ieri sono stati proclamati i vincitori di «Better Future Award», nelle categorie Innovazione, Etica e Sostenibilità, Packaging. Due primi posti a pari merito per ognuna. Innovazione: vincono Gelato Zero di Mancuso (l'assenza di zuccheri coniugata alla valorizzazione del territorio) e Caffè Borbone, per una capsula di alluminio ad alta tecnologia. «Etica e Sostenibilità»: vincono un progetto di Campo d'Oro sull'energia rinnovabile in India e Grano Antico Senatore Cappelli, per aver utilizzato questa materia prima del territorio per la produzione di gnocchetti freschi e surgelati. Nella categoria Packaging, vincono la confezione Premium di Pasta Riscossa al 100% riciclabile, con tanto di certificazioni, e Molino Naldoni, che con Smorfia rende disponibile il mix per la pizza napoletana con bordi alti in un packaging con QR code che rimanda alla scheda tecnica.

Bilancio Ricavi -15% e risultato negativo per 2,8 milioni nel 2022 Illa archivia un anno difficile

In Borsa

Illia Spa è quotata al Mercato Euro Next Growth Milan di Borsa Italiana.

» Il cda di Illa ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio 2022. L'azienda nocetana leader nella produzione e commercializzazione di pentolame in alluminio con rivestimento antiaaderente, registra ricavi a 18,2 milioni (erano 21,5 mln nel 2021; -15%); Ebitda adjusted negativo per 0,9 mln (era -0,8 mln nel 2021) e un risultato netto negativo per 2,8 milioni (-2,3 mln nel 2021).

«Lo scenario macroeconomico - ha commentato in una

nota Pierpaolo Marziali, amministratore delegato di Illa - ha avuto un impatto importante sull'esercizio 2022, segnato da scarsità di materia prima e materiali in generale, dall'incremento rilevante e repentino del costo delle materie prime e dell'energia dovuti alla guerra in Ucraina nonché da un'inflazione in forte aumento. Questi fattori hanno causato effetti negativi sul bilancio, vanificando i recuperi di efficienza che avevamo ottenuto in preceden-

za. Dal momento che gli incrementi dei costi si sono mantenuti per tutto l'esercizio in modo rilevante, è stato difficile adeguare man mano i prezzi delle commesse già acquisite. Tutti i prezzi di vendita, inoltre, sono stati successivamente adeguati con aumenti di listino che si sono dovuti ripetere più volte».

«Dal secondo trimestre 2022 - ha proseguito Marziali - il nostro perimetro di riferimento, in particolare il retail, sia in Europa che negli



Noceto
 La sede di Illa Spa a Noceto.

Usa, ha visto una forte riduzione della domanda, che si è spostata su altri beni di prima necessità anche a causa del significativo e concomitante aumento dell'inflazione. Un aspetto che ha avuto una ricaduta importante sul fatturato del 2022 che, senza tali rallentamenti, avrebbe potuto raggiungere livelli più elevati. Abbiamo comunque continuato a ridurre i costi per recuperare produttività, come dimostra il risultato d'esercizio che, nonostante un calo del fatturato del 15% e un raddoppio dei costi, si è mantenuto sui livelli dello scorso anno. Abbiamo al contempo incre-

mentato l'attività di ricerca e sviluppo verso prodotti più sostenibili, anche grazie all'investimento effettuato nella sabbiatrice che permette di utilizzare trattamenti più ecologici e meno aggressivi, nonché rivestimenti ceramici oggi sempre più richiesti dal mercato. Le operazioni di finanza straordinaria finalizzate di recente come quelle con Giannini e Bialetti - ha concluso Marziali - si inseriscono in un piano di rilancio di Illa e, nel prossimo futuro, porteranno per processo di efficientamento organizzativo di cui, siamo certi, potrà giovare tutta l'azienda».